

	Pag.
<b>Disegni di legge (Discussione):</b>	
Istituzione, presso il Ministero delle corporazioni, di un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni nel Regno . . . . .	5663
VIANINO . . . . .	5663
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933 . . . . .	5668
MARESCA DI SERRACAPRIOLA . . . . .	5668
GAETANI . . . . .	5673
VEZZANI . . . . .	5676
SCHIAVI . . . . .	5683
<b>Relazione (Presentazione):</b>	
BARTOLOMEI: Approvazione della Convenzione di Londra del 31 marzo 1929 per la sicurezza della vita umana in mare. . . . .	5686
<b>Disegni di legge (Votazione segreta):</b>	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 luglio 1931, n. 869, che modifica il regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco . . . . .	5686
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1931, n. 1051, che modifica il regime doganale del granturco. . . . .	5686
Istituzione, presso il Ministero delle corporazioni, di un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni nel Regno. . . . .	5686
Disposizioni per disciplinare la perdita delle medaglie e della croce di guerra al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra . . . . .	5686
Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1367, recante una autorizzazione di spesa in dipendenza delle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano . . . . .	5687
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º ottobre 1931, n. 1443, recante modificazioni alla Convenzione con la Società Anonima «Porto Industriale di Venezia» concessionaria dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia . . . . .	5687
Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1452, che approva una nuova Convenzione con la Società Libera Triestina per l'esercizio delle linee di navigazione del Periplo Africano, del Nord America (Pacifico) e del Congo . . . . .	5687
Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera Pia «Manicomio di San Servolo e di San Clemente» esistente in Venezia. . . . .	5687
<b>Interrogazioni (Annunzio) . . . . .</b>	<b>5688</b>

### La seduta comincia alle 16.

VERDI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Di Mirafiori, di giorni 3; Durini, di 8; Restivo, di 3; Turati, di 10; Fantucci, di 3; Geremicca, di 3; Mendini, di 3; De Carli, di 3; Messina, di 3; Bruni, di 3; Oggianu, di 3; Basile, di 20; per motivi di salute, gli onorevoli: Lantini, di giorni 8; Peglion, di 8; Asquini, di 3; Biagi, di 12; Biancardi, di 8; Vinci, di 2; Foschini, di 15; Gaddi-Pepoli, di 15; Fancelli, di 2; Pottino di Capuano, di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Miori, di giorni 3; Savini, di 1; Tarabini, di 3; Olmo, di 3; Santini, di 30; Raffaelli, di 3; Sardi, di 20.

(Sono concessi).

### Commemorazione.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — I Ministri, i Deputati si alzano — Segni di attenzione*). Onorevoli camerati! Per insidioso male, aggravato da postumi di una sua gloriosa ferita di guerra, si spegneva, ancor giovane, il 9 corrente in Torino il camerata onorevole Domenico Bagnasco.

Era nato il 27 giugno 1884. Giovanissimo si dedicò al giornalismo, aderendo, fin dal suo sorgere, al movimento nazionalista, che lo annoverò tra i più ardenti seguaci e propagandisti, soprattutto fra le classi più modeste, in mezzo alle quali fu apostolo fervente di fede e di concordia.

Venuta per la Nazione l'ora della grande prova, di cui era stato uno dei più entusiasti fautori, sebbene fisicamente minorato, partì volontario, combattè come fante e mitragliere; gravemente ferito tornò in linea appena convalescente; retaggio del dovere strenuamente compiuto furono una medaglia d'argento al valore e la invalidità, che doveva trarlo lentamente al sepolcro.

Nell'inquieto periodo post-bellico fu tra coloro che fronteggiarono a Torino il movimento sovvertitore della pace sociale e della Vittoria, e che senza riposo si votarono alla lotta sino al finale trionfo: con la parola, con gli scritti, con l'azione Domenico Bagnasco difese le supreme ragioni della nostra rinascita nazionale, e virilmente sfidò e rintuzzò gli attacchi, che specie contro di lui, combat-